



**L'ITALIA
DEI MARCHI
STORICI**





I MARCHI STORICI, ALBERO MADRE DEL MADE IN ITALY

La metafora che descrive spesso i Marchi Storici quali “radici” del Made in Italy, in una narrazione emozionale delle Marche più iconiche della storia plurigenerazionale di tante imprese italiane, può sembrare scontata. Eppure il parallelismo offre tante analogie da restare sempre la migliore espressione figurata e vivente di come solidità e flessibilità possano coniugarsi. Quando si tratta di robustezza e innovazione, infatti, nulla può stare al pari delle piante, geni dell'evoluzione e dell'adattamento dinamico.

La moderna neurobotanica ci ha oramai insegnato come, apparentemente inamovibili dal loro territorio, le piante ne traggano i nutrimenti e i collegamenti per diventare viaggiatrici di successo nel mondo e creare moderne reti, non a caso chiamate Wood Wide Web, capaci di tenere vive connessioni e sostenendo ogni ecosistema. Con un'accezione quindi anche più completa,

potremmo chiamare i Marchi Storici gli Alberi Madre, o alberi Hub, dell'ecosistema “Made In Italy”, essendone elemento di stabilizzazione ed espansione al tempo stesso.

Il Marchio originario di un'azienda rappresenta un patrimonio di valore inestimabile, ed è ancora oggi quel Sigillum che, forse già dal 7° millennio a.C., era portatore di un valore fondativo, un marchio di origine antichissima. Questo antico simbolo aveva una duplice funzione: proteggere l'integrità dei contenuti e garantire l'autenticità delle merci, una pratica che risale addirittura all'epoca dei Romani, o adoperato nel Medioevo, e che precede la moderna “firma autentica”. Ma il marchio andava oltre la sua funzione pratica, trasformandosi in un simbolo rappresentativo. Esso raccontava storie di Genius loci e leggende, divenendo una vera manifestazione artistica grazie alla crescente raffinatezza formale necessaria per proteggerlo dalla contraffazione o per esprimere l'autorità del suo titolare. Col tempo, la loro produzione divenne essa stessa un Mestiere d'Arte, una testimonianza dell'evoluzione stilistica dei simboli.

L'immutabilità del suo valore nel corso dei secoli risiede nella sua capacità di essere un segno distintivo scelto dal suo titolare per rappresentare non solo la sua identità giuridica, ma anche morale. Il confine tra segno o marchio e simbolo si assottiglia, diventando un'immagine concreta che incarna valori ideali. Questi valori non sono astrazioni, ma piuttosto una realtà tangibile: un patrimonio di conoscenze, competenze, obiettivi, storia, organizzazione e comunicazione che costituiscono un'identità aziendale unica e irripetibile, oggi nota come “Cultura d'Impresa”.

Noi Marchi Storici continuiamo a raccontare questa storia ogni giorno, evocando emozioni, ricordi e il desiderio di preservare la tradizione nel contesto del cambiamento e dell'innovazione. È questa l'essenza della missione dei Marchi Storici italiani: preservare la nostra Cultura d'Impresa, bagaglio nazionale di valori, eccellenza e qualità, divenuto l'Albero Madre del Made in Italy.

Marchi storici

INDICE

01. _____ 5

I MARCHI STORICI ITALIANI CAMPIONI DI LONGEVITÀ NEL MONDO

02. _____ 9

LE ORIGINI DEL REGISTRO DEI MARCHI STORICI
DI INTERESSE NAZIONALE DEL UIBM-MIMIT

- Registro speciale dei Marchi Storici di interesse nazionale _____ 10

- Iniziativa parlamentare _____ 11

- Iniziativa governativa _____ 12

- Il caso Pernigotti _____ 13

- Trend depositi e Esito procedimenti _____ 14

03. _____ 17

IL FONDO SALVAGUARDIA IMPRESE PER I MARCHI STORICI

04. _____ 21

REGISTRO E MADE IN ITALY

- Panoramica per settore _____ 23

- Distribuzione regionale _____ 29



2023 I MARCHI STORICI ITALIANI. UN UNICUM DISTINTIVO DEL MADE IN ITALY

**Rapporto sul Registro
dei Marchi Storici di interesse nazionale
del MIMIT - UIBM.**



Fonti e nota metodologica

I dati riportati sono estratti dai sistemi camerali (fonti: Infocamere e Cerved 2023) e dal Rapporto Attività 2022 dell'UIBM. Gli accenni ai contesti e andamenti economici regionali sono tratti da studi di settore periodici ICE, Istat, Bankitalia e delle Regioni stesse pubblicate sui rispettivi siti ultimi disponibili.

A cura dell'Associazione Marchi Storici d'Italia

Costituita l'8 giugno 2021 è l'Associazione delle imprese titolari o licenziatarie di Marchio Storico iscritte al Registro dei marchi Storici di interesse Nazionale del MIMIT, con lo scopo di promuovere a tutti i livelli l'importanza strategica dei Marchi Storici italiani e dare loro impulso anche quale leva di competitività e internazionalizzazione del Paese.

Via Antonio Nibby, 11 00161 Roma
Tel. +39 06.4547.9947
segreteria@marchistorici.com

Grafica: DM consulting - Stampato a Roma, il 25 settembre 2023

MARK



STO



01.

I MARCHI STORICI
ITALIANI CAMPIONI
DI LONGEVITÀ
NEL MONDO

È noto che tra le dieci imprese storiche familiari ancora attive più antiche del mondo ben sei sono italiane e vantano dai 7 ai 10 secoli di storia. Ma venendo alle più «giovani», dal XVI al XVII Secolo, i Marchi Storici del Made in Italy popolano ancor di più le classifiche internazionali di longevità.

Una supremazia che non sorprende naturalmente appartenendo alla Nazione che vanta il maggior patrimonio culturale mondiale e uno straordinario e impareggiabile intreccio tra paesaggio e creatività umana, in cui l'impresa storica è un patrimonio culturale per il territorio in cui opera e in modo speculare il territorio lo è per l'impresa che ospita, nutrendosi a vicenda.

La ineguagliabile territorialità del saper fare in Italia è la chiave di lettura della nascita del Registro dei Marchi Storici di interesse nazionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



1000

BARONE
RICASOLI

1141

Barovier&Toso
VENEZIA 1584

1295

P.D. 1769
TORRINI®
FIRENZE

1399

Marchesi
ANTINORI
24 GENERAZIONI

1385

Camuffo

1438

Grazia Maioliche
DERUTA - ITALY
QUALITÀ E PRESTIGIO DA 100 ANNI

1500



BERETTA

1526

CONTI
ZECCA

1580

CARTIERA
MANTOVANA SRL

1615

LEONE DE CASTRIS
1665

1665

AMARELLI
LIQUORERIA DAL 1791

1731

PIACENZA
1733

1733

17 (S) 79
NARDINI
DISTILLERIA A VAPORE
BASSANO DEL GRAPPA - ITALIA

1779

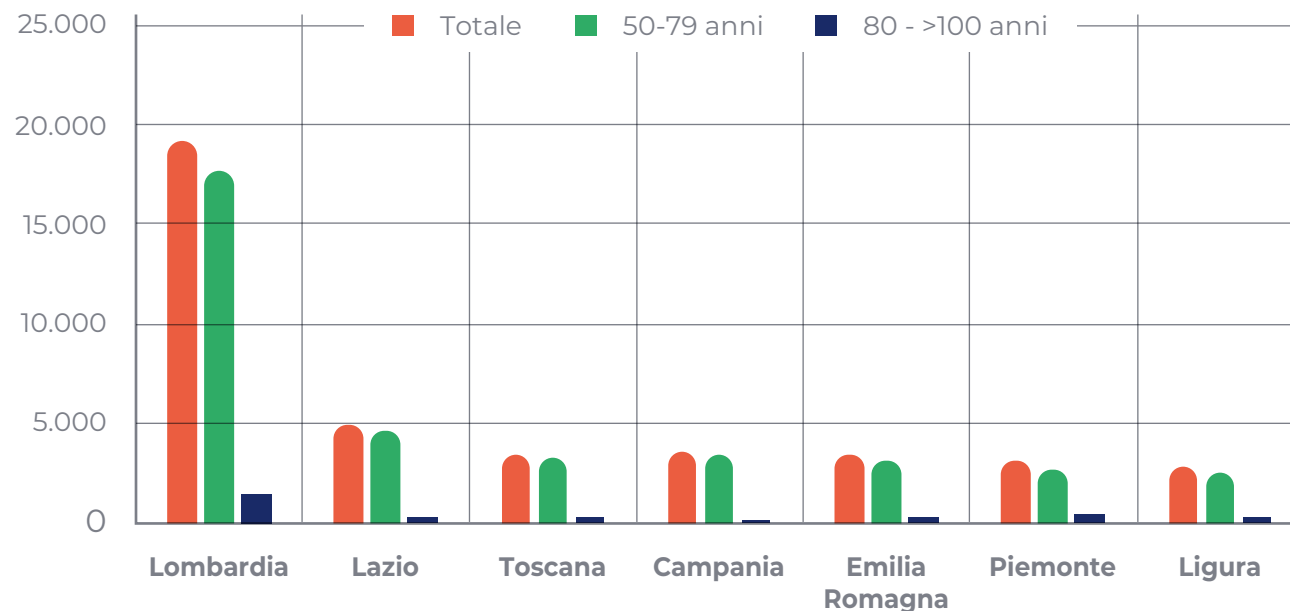
ANTICO SETIFICIO
FIORENTINO

1786

REGISTRO
IMPRESE STORICHE
CAMERE
DI COMMERCIO
D'ITALIA

Oltre 2450 imprese con attività secolare documentate nel Registro Imprese Storiche di Unioncamere

1800 >



REGIONI CON OLTRE 2000 IMPRESE ISCRITTE IN CONTINUITÀ DA ALMENO 50 ANNI

Attualmente sono oltre cinquantamila le aziende italiane che risultano iscritte in continuità alle Camere di Commercio da almeno cinquant'anni. Le Regioni che ne contano oltre duemila sono maggiormente situate nel centro-nord, ma sono presenti su tutto il territorio nazionale.

La datazione di una società di capitali o altra forma giuridica registrata nelle Camere di Commercio, non è naturalmente sovrapponibile alla datazione del Marchio d'impresa utilizzato, soprat-

tutto se si considera la continuità dalla data del deposito o dell'uso, come tra l'altro previsto dalla normativa istitutiva del Registro dei Marchi Storici. Ma è un dato che rispecchia la natura familiare del tessuto imprenditoriale italiano, in cui il passaggio generazionale interno alla famiglia ha garantito tale longevità, e il Marchio, coincidendo spesso con il cognome dei fondatori, ha subito lo stesso destino, generando un patrimonio di Marchi Storici in Italia unico al mondo.

MARK



ST



02.

LE ORIGINI
DEL REGISTRO
DEI MARCHI STORICI
DI INTERESSE
NAZIONALE
DEL MIMIT



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

REGISTRO SPECIALE DEI MARCHI STORICI DI INTERESSE NAZIONALE

L'art. 31 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto Crescita), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha previsto che i titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa registrati da almeno cinquanta anni o per i quali sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno cinquanta anni, utilizzati per la commercializzazione di prodotti o servizi realizzati in un'impresa produttiva nazionale di eccellenza storicamente collegata al territorio nazionale, possono ottenere l'iscrizione del marchio nel registro dei marchi storici di interesse nazionale, istituito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 gennaio 2020 ha poi istituito il logo «Marchio storico di interesse nazionale» che le imprese iscritte nel registro possono utilizzare per le finalità commerciali e promozionali e ne ha definito i criteri per l'utilizzo.

Il Marchio Storico non è infatti un «titolo giuridico di proprietà», ma un riconoscimento pubblico che ne attesta la storicità e autenticità.

INIZIATIVA PARLAMENTARE

Ad inizio 2019 era forte l'attenzione delle forze parlamentari verso i Marchi Storici nazionali, tanto che furono presentate diverse Proposte di legge che furono di slancio sulla tematica che poi ha visto l'intervento governativo.

Le proposte, tutte molto interessanti e puntuali, coprivano aspetti ampi di tutela e valorizzazione, sia con approccio economico che fiscale. In particolare la PDL 1631 prevedeva persino la deca-

denza di Marchi registrati prima del '69, per cessazione dell'attività produttiva principale nel Comune in cui il Marchio risultava iscritto alla data di registrazione e l'istituzione di un Comitato per il controllo dei Marchi Storici vigilando sui livelli produttivi degli stabilimenti.

Seguirono le note iniziative governative che portarono all'istituzione del Registro.

PDL 1518 17.1.19

Modifica all'art. 24 D.L. 30/2005 (CPI) in materia di salvaguardia dei marchi storici.

Obiettivo

Valorizzazione dei marchi nazionali in corso di validità, con domanda di primo deposito presso l'UIBM antecedente 1.1.69, in primis per l'aspetto che lega il marchio al territorio, tutelando al contempo la mancata autorizzazione all'uso del marchio in caso di vendita dello stesso.

17/01/2019

PDL 1631 26.2.19

Disposizioni concernenti la tutela dei marchi storici nazionali di alto valore territoriale.

Obiettivo

Salvaguardia delle imprese storiche italiane di eccellenza mediante l'individuazione dei marchi nazionali di alto valore storico collegati al luogo di produzione e introduzione di norme che subordinano la possibilità di utilizzazione di tali marchi al mantenimento delle strutture produttive principali nei territori di origine.

02/02/2019

PDL 1689 20.3.2019

Disposizioni per la tutela dei marchi storici identitari italiani e agevolazioni fiscali per la promozione delle attività produttive ad essi riferite.

Obiettivo

Tutela della cultura brevettuale e a sostegno alle PMI attraverso misure agevolative per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale storici e identitari, quali beni di valore strategico del capitale intangibile d'impresa.

20/03/2019

INIZIATIVA GOVERNATIVA

02

Il c.d. «Decreto Crescita» n.34/19 ha così introdotto delle norme ad hoc a tutela del Made in Italy, disponendo l'inserimento nel D.L. n.30/2005 recante il "Codice della Proprietà Industriale" degli artt. 11-ter, 185-bis e 185-ter, contenenti la nozione e la disciplina di una nuova tipologia di "Marchio storico di interesse nazionale".

Il c.d. «Decreto Rilancio» n.34/20 ha poi modificato gli obblighi per i titolari di Marchi storici, sostituendo (art. 43 L. 17/20 n. 77) il «Fondo per la tutela dei

marchi storici di interesse nazionale (mai divenuto operativo per le perplessità in tema di obblighi di informativa preventiva, con importanti sanzioni, in caso di cessazione o delocalizzazione, bloccando lo sviluppo dell'iniziativa «marchio storico») con il «Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa», finalizzandolo alla ristrutturazione delle imprese indipendentemente dal numero degli occupati, e con obblighi di informativa solo a seguito della richiesta di accesso al fondo.

D.L. n. 34/19 (cd. Decreto Crescita)
convertito art. 1 L. 28/6/19 n. 58
Introduzione nel D.L. 30/2005 Artt.

11-ter
Nozione Marchio Storico

185 bis
Istituzione Registro dei Marchi Storici di interesse nazionale UIBM

185 ter
Istituzione Fondo per la tutela dei marchi storici di interesse nazionale

30/04/2019

D.L. n. 34/20 (c.d. Decreto Rilancio)
convertito art. 43 L. 17/7/20 n. 77

Abrogazione Art. 185-ter CPI e dunque abolizione del «Fondo per la tutela dei marchi storici di interesse nazionale» e sua Sostituzione con «Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa» (modifica obblighi per i titolari Marchi Storici)

19/05/2020



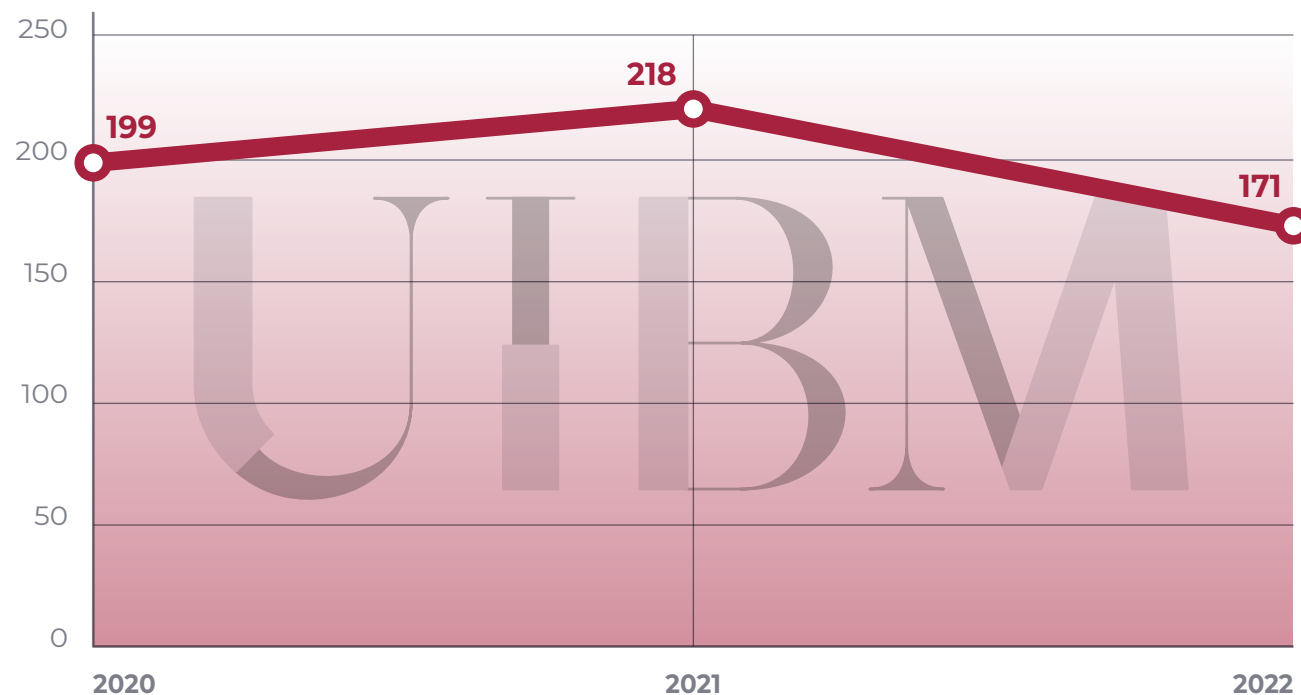
IL CASO PERNIGOTTI

L'introduzione di tali misure ha avuto come scopo quello di «far premio delle grandi ricchezze che nell'immaginario collettivo vengono associate all'Italia, la sua cultura, il suo prestigio, la creatività e il genio che da sempre ne sono un tratto distintivo universalmente riconosciuto», così l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi su uibm.mise.gov.it.

L'attenzione del decisore politico si era accesa dopo molti casi di delocalizzazione ed in particolare sulla scia delle vicende della storica società dolciaria Pernigotti, che vedeva inizialmente l'intenzione del gruppo turco dei fratelli Toksöz, (proprietario dal 2013) di delocalizzare la produzione a Istanbul. Dopo il fallimento della delocalizzazione si pensò alla chiusura dello stabilimento piemontese.

La situazione, dopo numerose trattative, si è protratta fino al Luglio 2023, quando si è perfezionato l'ingresso di Invitalia nel capitale proprio tramite lo strumento del Fondo Salvaguardia Imprese.

TREND ISTANZE MARCHIO STORICO ED ESITO PROCEDIMENTI AL REGISTRO



Fonte: Rapporto attività 2022 della Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Registro dei Marchi Storici di interesse nazionale rapporti-uibm.mise.gov.it.

Secondo quanto pubblicato nel Rapporto Attività 2022 della Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, si riportano di seguito i dati relativi all'andamento delle istanze presentate per il riconoscimento del Marchio Storico dal 2020 al 2022.

TREND DEPOSITI 2020-2022

“Sono 588 (-22% rispetto all'anno precedente) le istanze di iscrizione al Registro Speciale dei marchi storici di interesse nazionale complessivamente depositate da aprile 2020, anno della sua istituzione, a dicembre 2022.” (Fonte UIBM).

Alla data di pubblicazione del presente report risultano 73 nuove iscrizioni per l'anno 2023 e 82 sono le istanze in corso.



Fonte: Rapporto attività 2022 della Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Registro dei Marchi Storici di interesse nazionale rapporti-uibm.mise.gov.it.

Di seguito si riportano i dati relativi all'esito dei procedimenti al Registro dal 2020 al 2022.

ESITO DEI PROCEDIMENTI 2020-2022

“Su un totale di 242 provvedimenti finali emessi dalla DGTPI-UIBM nel 2022, ben l'84% ha fatto registrare un accoglimento dell'istanza presentata.

Complessivamente, dalla sua istituzione, avvenuta nell'aprile 2020, sono 551 i marchi iscritti al Registro Speciale, mentre 53 sono le istanze rifiutate. Tali marchi, utilizzati da più di 50 anni, sono espressione di realtà di eccellen-

za del sistema produttivo italiano e presentano forti legami con il territorio, identificando prodotti e servizi che, nell'immaginario collettivo, vengono associati all'Italia, alla sua cultura ed alle sue tradizioni. Vecchia Romagna, Amaro Montenegro, Scavolini, Melegatti ed Eni sono solo alcuni dei marchi storici che rappresentano e identificano il nostro Paese nel mercato globale.” (Fonte UIBM).

MARK



ST



03.

IL FONDO
SALVAGUARDIA
IMPRESE
E I MARCHI STORICI



L'Art. 43 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito in legge con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, istituisce uno strumento strategico per i Marchi Storici: il Fondo per la Salvaguardia dei Livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa.

Gestito da INVITALIA, il Fondo è uno strumento di sostegno e finanzia piani di ristrutturazione di imprese in difficoltà economico-finanziaria, per la salvaguardia occupazionale e la tutela dei Marchi Storici.

Con diversi interventi di strutturazione dell'AuCap, a seconda dei casi previsti dalla normativa e del piano di ristrutturazione con soci attuali o anche co-investitore indipendente, Invitalia interviene come co-investitore di minoranza a titolo di partecipazione quale aiuto di Stato e uscita dopo al più tardi cinque anni dall'acquisizione.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha stanziato il rifinanziamento di 250 milioni di euro per il 2021 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2035.

MARCHI STORICI PARTECIPATI DA INVITALIA TRAMITE IL FONDO SALVAGUARDIA IMPRESE ALLA DATA DI AGOSTO 2023

Nel complesso, le risorse erogate con il Fondo Salvaguardia Imprese fino ad agosto 2023, sono state di 93,1 MLN €, con ammontare di investimenti privati attivati di 107,1 MLN € e 3961 Posti di lavoro salvaguardati.

Per i soli Marchi Storici, la manovra finanziaria di questo strumento ha superato i 63 MLN €.



SETTORE DOLCIARIO

- Localizzazione: **Lombardia**
- Operazione: **chiusura concordato**
- Investitori: **JP Morgan**
- Manovra finanziaria: **25,8 MLN €**



SETTORE PELLAME

- Localizzazione: **Marche**
- Operazione: **acquisto asset dalla CTC in liquidazione**
- Investitori: **AVM Sustainability Srl**
- Manovra finanziaria: **10 MLN €**



SETTORE DOLCIARIO

- Localizzazione: **Piemonte**
- Operazione: **sostegno piano di ristrutturazione**
- Investitori: **JP Morgan**
- Manovra finanziaria: **21,5 MLN €**



SETTORE TAVOLAME

- Localizzazione: **Lombardia**
- Operazione: **sostegno piano di ristrutturazione**
- Investitori: **Corà Domenico & Figli SpA**
- Manovra finanziaria: **5 MLN €**

MARKET



STOCK



04.

**REGISTRO E MADE IN ITALY
UNA PANORAMICA
PER SETTORE
E DISTRIBUZIONE
REGIONALE**



I Marchi Storici iscritti al Registro a Settembre 2023 sono 600, per un totale di 437 imprese registranti, essendo molte aziende titolari di più Marchi Storici.

La distribuzione regionale delle aziende con Marchio Storico registrato, pur riflettendo il generale maggior sviluppo imprenditoriale nel centro-nord, restituisce in ogni caso una fotografia di quel fenomeno tutto italiano che ha visto, soprattutto nel secolo scorso, la crescita, lo sviluppo e la creatività di imprese su tutto il territorio nazionale e oggi ancora attive nei comparti del Made in Italy, rappresentando un'esperienza unica, ancora mai replicata nel mondo.

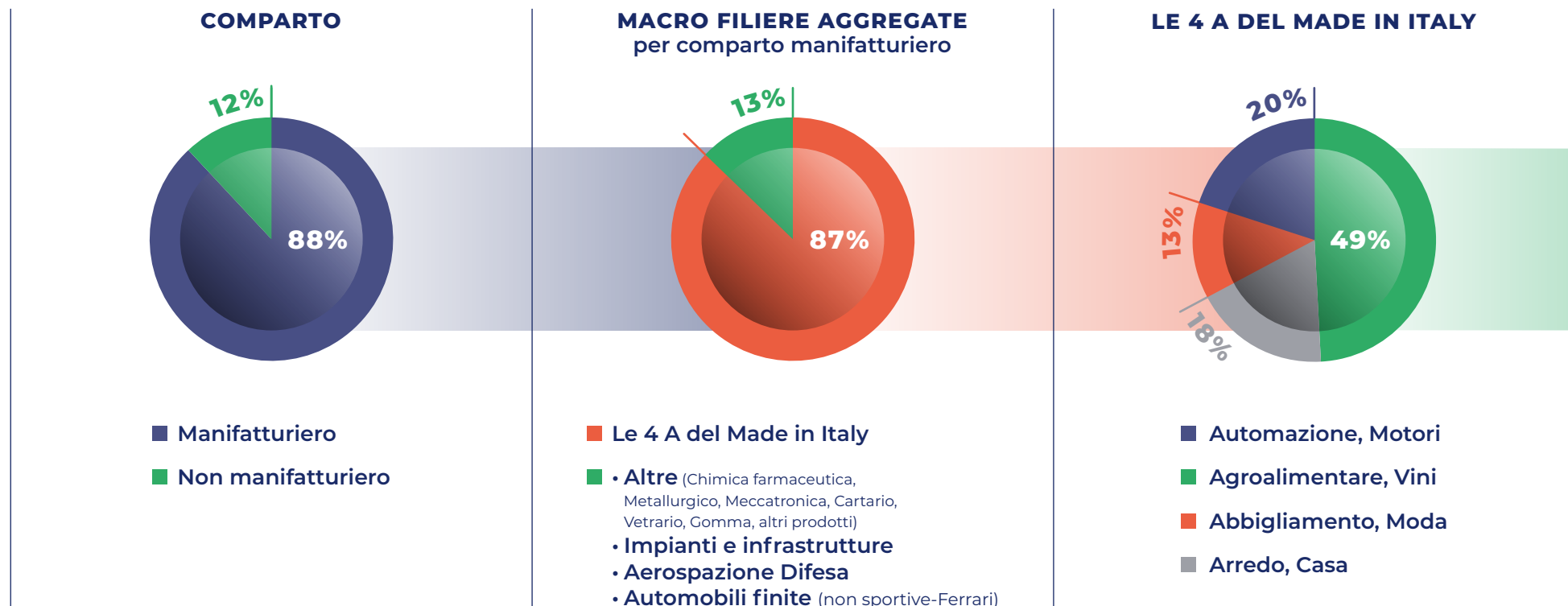
L'insieme di queste storiche realtà, con la loro lunga tradizione di eccellenza, costituisce il tessuto economico che ha plasmato il Paese nel corso dei secoli.

In ogni angolo d'Italia le imprese a Marchio Storico rappresentano un legame indelebile tra passato e presente, diffondendo la cultura e l'identità italiana in tutto il mondo.



REGISTRO
E MADE IN ITALY:
PANORAMICA
PER SETTORE

PANORAMICA PER SETTORE

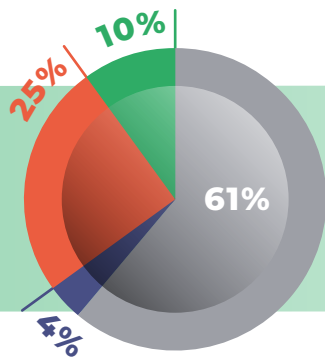


Le imprese iscritte al Registro, sono principalmente manifatturiere con una preponderanza dei settori produttivi identificati convenzionalmente come le «4 A del Made in Italy»: Agroalimentare, Arredamento, Abbigliamento e Automazione.

L'Agroalimentare, in cui qui includiamo per aggregazione dei dati le acque e bevande non alcoliche, i vini-spiriti e il caffè, è il settore maggiormente presente. La grande propensione all'export, attestato a 60 MRD Euro nel 2022, e la storicità familiare delle aziende del comparto, hanno facilitato

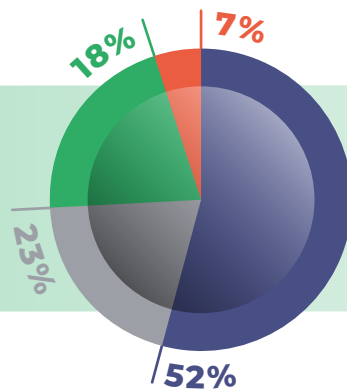
la percezione corretta del Marchio Storico quale certificato pubblico che rafforza l'heritage marketing della filiera. «Il prestigio che la produzione agroalimentare italiana ha acquisito sul mercato nazionale e internazionale è il risultato di un lungo lavoro che intreccia innovazione imprenditoriale, tradizioni territoriali, strategie per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico», come recita il Documento finale pubblicato a maggio 2023 dalla X Commissione della Camera dei Deputati, a seguito dell'indagine conoscitiva sul Made in Italy: valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi.

LA FILIERA AGRIFOOD



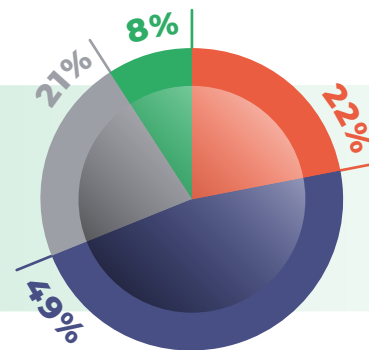
- Prodotti agricoli e alimentari
- Industria del caffè
- Vini-spiriti
- Acque minerali, bevande

LA FILIERA ARREDO-DESIGN



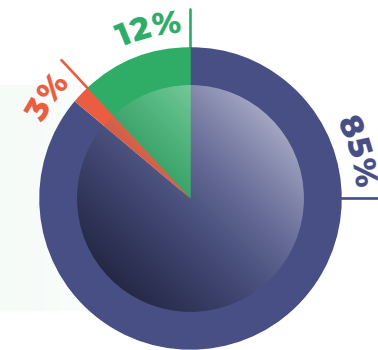
- Mobili - Design
- Casa - HoReCa
- Legno
- Ceramiche, Pietre ornamentali, Materiali edili

LA FILIERA ABBIGLIAMENTO-MODA



- Tessile - Abbigliamento
- Gioielli - Oggetti d'arte
- Cosmetici - Profumi
- Pelletteria - Calzature

LA FILIERA AUTOMAZIONE



- Auto (lusso cd Ferrari), componentistica e industria meccanica
- Altri, Elettrodomestici
- Acque minerali, bevande

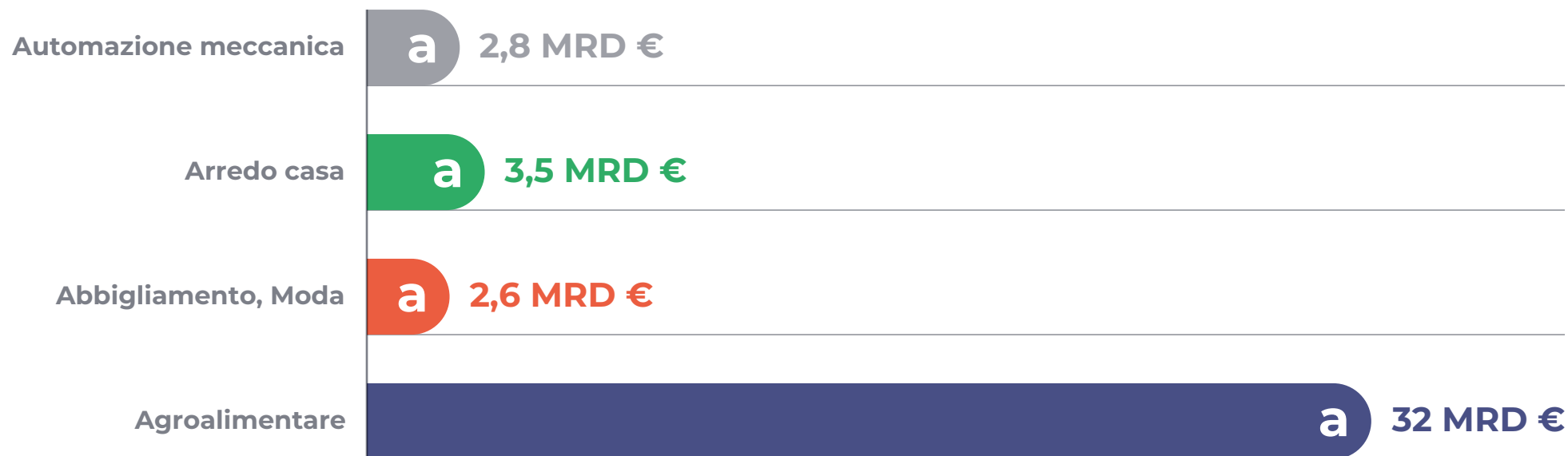
Per gli altri settori manifatturieri del Made in Italy, sta crescendo gradualmente la presenza nel Registro dei comparti Arredo-design e Abbigliamento-moda, pur dovendo tenere a mente la minor «urgenza» di queste due filiere, già strutturalmente internazionalizzate e dimensionalmente rafforzate da significativi processi di M&A in corso oramai da un decennio, ad adottare certificazioni reputazionali.

Non si registra, invece, un significativo incremento di Marchi Storici nel Registro per l'Automazione-meccanica. La minore sensibilità del settore, da un lato altamente globa-

lizzato come l'automotive, che già gode di grande iconicità e riconoscibilità dei suoi Marchi Storici, soprattutto nello sport-lusso, e la minor soggezione a problemi di contraffazione è tuttavia comprensibile.

Il restante 13% del settore manifatturiero non si identifica nelle 4A del Made in Italy, tuttavia si segnala la presenza di prestigiosi Marchi Storici delle industrie Chimico-Farmaceutico e Medicale.

PANORAMICA PER SETTORE



**FATTURATO TOTALE
MARCHI STORICI DELLE
4 A DEL MADE IN ITALY
CA 40.8MRD EUR**

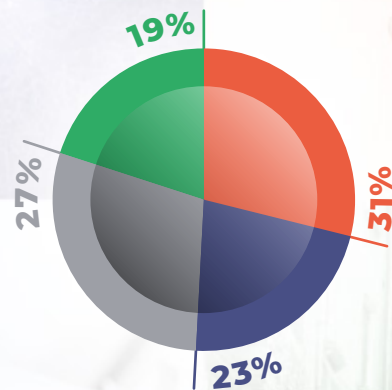
**TOTALE ADDETTI
CA 64.500**

I fatturati espressi dalle imprese iscritte al Registro (dati 2022 Camere di Commercio) e operanti nei settori tipici delle 4 A del Made in Italy, sono in linea con la distribuzione rappresentata.

Con le sue circa 60.000 imprese nazionali l'Agrifood, come viene internazionalmente definito, è il comparto più duramente colpito dal fenomeno dell'Italian Sounding, attualmente stimato a circa 60 MRD Euro, valore elevatissimo che peraltro coincide con il solo fatturato export dell'Agroalimentare del 2022.

Per queste aziende, il Marchio Storico riconosciuto dal Mimit è senza dubbio uno degli strumenti più efficaci, se opportunamente valorizzato nella comunicazione e nei più moderni sistemi di tracciamento del prodotto in blockchain, quale Certificato di Affidabilità e Autenticità per un settore già altamente propenso alla Tutela tramite Certificazioni (il settore food vanta oltre 315 riconoscimenti DOP, IGP, STG e il settore vinicolo oltre 400 vini con DOC e DOCG).

COMPARTO SERVIZI



Una menzione a parte merita il settore non manifatturiero, che pur rappresentando solo il 12% delle imprese nel Registro, include industrie altrettanto importanti e rappresentative del Made in Italy, quali in primissimo piano Turismo e Cultura e settori di interesse strategico nazionale quali Energetico, Bancario-Assicurativo, e Telecomunicazioni-Media. Presente anche la GDO.

I Marchi Storici iscritti al Registro e appartenenti a queste industrie sono numericamente limitati ma di grande prestigio e naturalmente con fatturati che si esprimono in MRD €, come ad esempio partecipate e finanziarie (Poste, Eni, Enel, Generali, Reale, MPS, ecc.).

- Cultura
- Turismo
- Energia, Telecomunicazioni, Media, Gdo
- Terziario



Provence
Marseille
Cannes
Nice
Monaco of Genoa
Liguria
Genoa
Gulf of Genoa
La Spezia
Livorno
Elba
Toscana
Umbria
Lazio
Roma
Corsica
Ajaccio
2706
Strait of Bonifacio
Sassari
Monti del Gennargentu
1824
TYRR

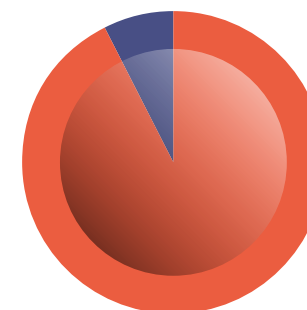
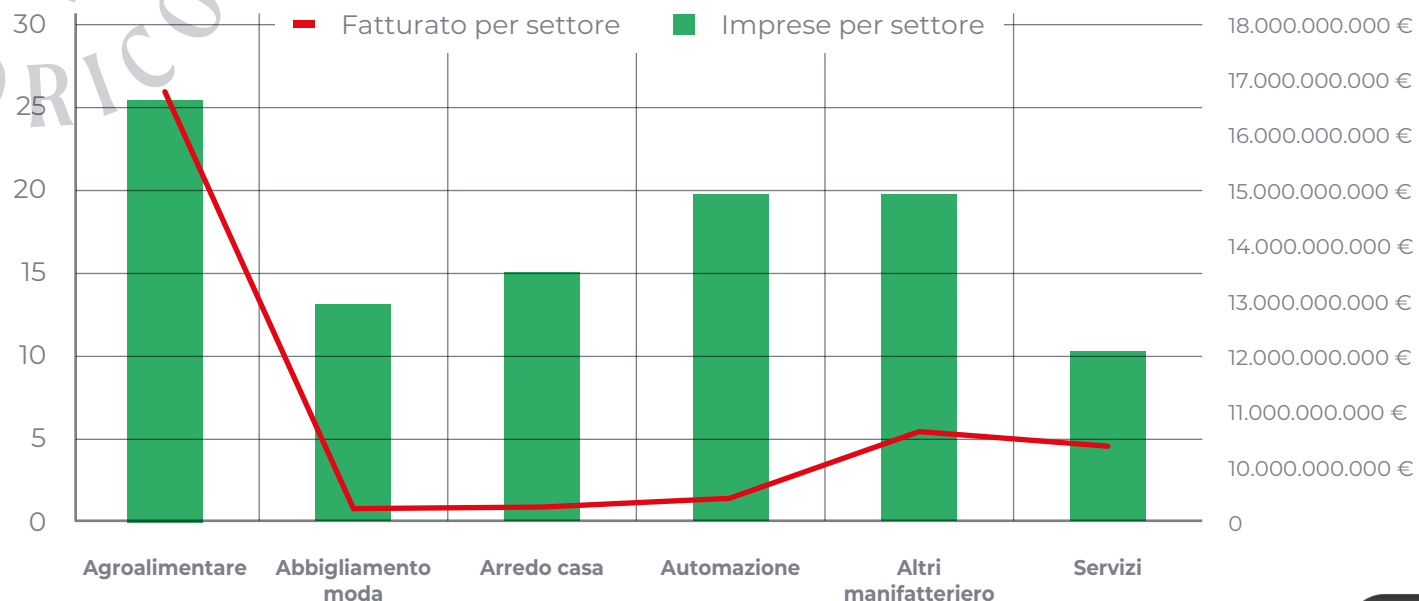


REGISTRO E MADE IN ITALY:
DISTRIBUZIONE REGIONALE

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 120

Fatturato complessivo ca 25,6 MRD €

**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 19.166**



■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	17.769
80-100>	1.397

Con 120 imprese che hanno iscritto Marchi Storici nel Registro, e mutuando lo stesso criterio di «storicità» adottato per il Registro, si rilevano oltre 19.000 imprese attive continuativamente da almeno 50 anni nel sistema camerale, ponendo la Lombardia al vertice nella distribuzione regionale dei Marchi Storici italiani.

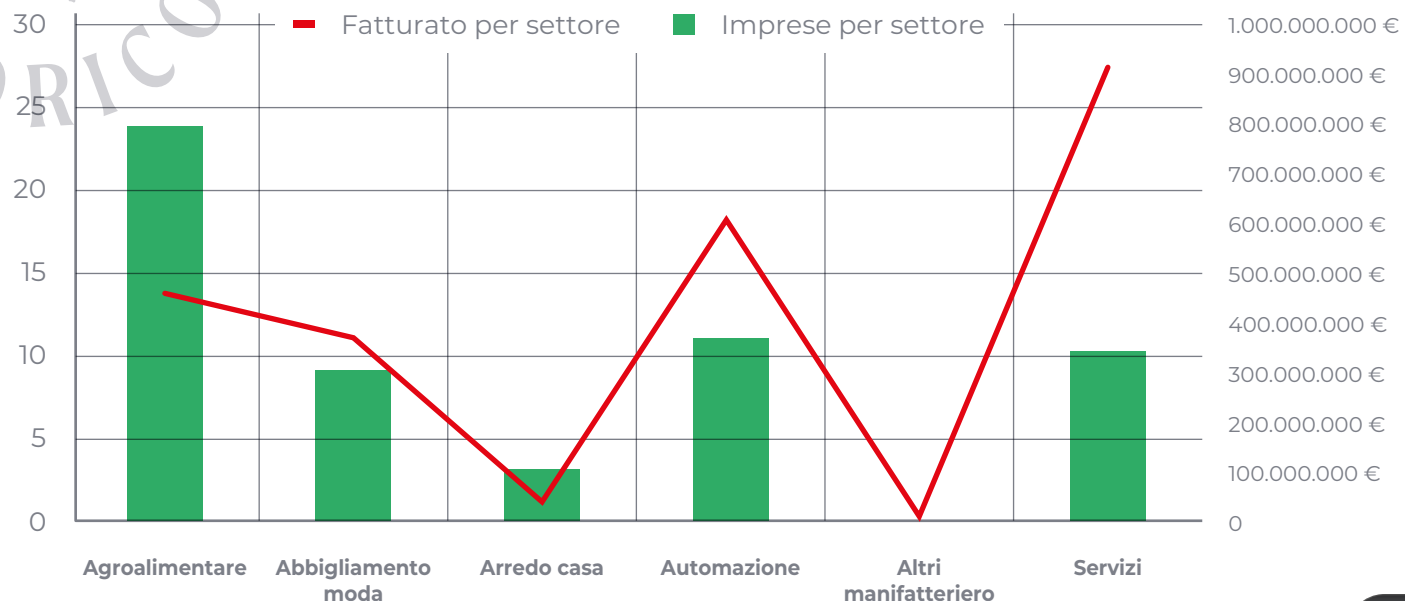
Anche nella Regione lombarda i Marchi Storici agroalimentari sono i più presenti nel Registro, ma con una distribuzione degli altri settori più uniforme quale naturale specchio del suo maturo e radicato tessuto imprenditoriale.

In questi comparti è però più marcato lo scostamento tra quota per numero di imprese e quota per fatturato, dovuto all'iscrizione nel Registro di tante imprese MPMI e PMI, rispetto a grandi realtà industriali.

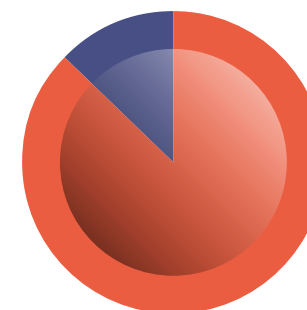


AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 55

Fatturato complessivo ca 2.3 MRD € (escluso Reale Mutua)



**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 3.060**



■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	2.674
80-100>	386

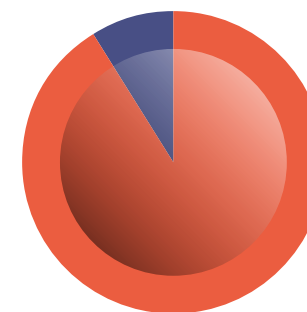
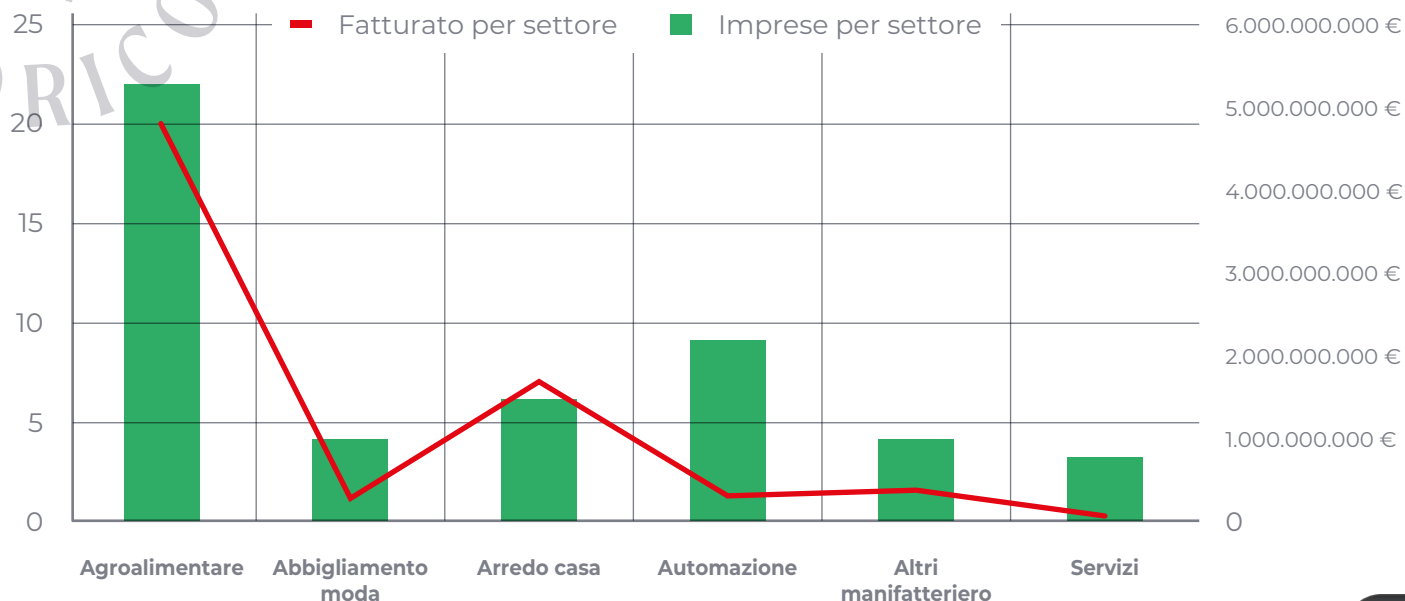
Seconda per presenza nel Registro dei Marchi Storici la Regione Piemonte conta 55 imprese, tra le quali anche qui la più ampia rappresentanza spetta al settore Agrifood. Le imprese iscritte alle Camere di Commercio in continuità da almeno 50 anni superano la soglia delle 3.000.

Sulla notevole forcella tra numero di imprese e fatturato nel settore dei Servizi in Piemonte influisce la presenza tra i servizi turistici di maggiore tour operator in un contesto di grande rilancio del Turismo nazionale post-pandemico.

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 54

Fatturato complessivo ca 7.2 MRD €

**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 3.454**



■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Segue l'Emilia Romagna con 54 imprese iscritte al Registro, delle quali ben 22 sono del settore Agrifood per 33 Marchi Storici in tutto. Oltre 3.000 sono le imprese attive in Camera di Commercio che hanno superato il mezzo secolo.

La forte presenza del «sistema ER» anche nel Registro dei Marchi Storici è naturalmente lo specchio di una produzione agricola che supera i 5 MRD €, concentrata nella Food Valley più famosa del Mondo con oltre 40 prodotti DOP e IGP, integrati in un sistema uni-

co di enti formativi specializzati, un parco tematico agrifood, e una rete regionale dedicata alla ricerca tecnologica industriale del settore agroalimentare.

Si nota una buona presenza del comparto Automazione dati i diversi distretti motoristici con il relativo indotto.

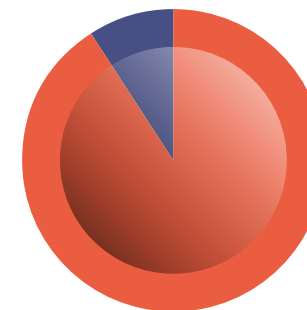
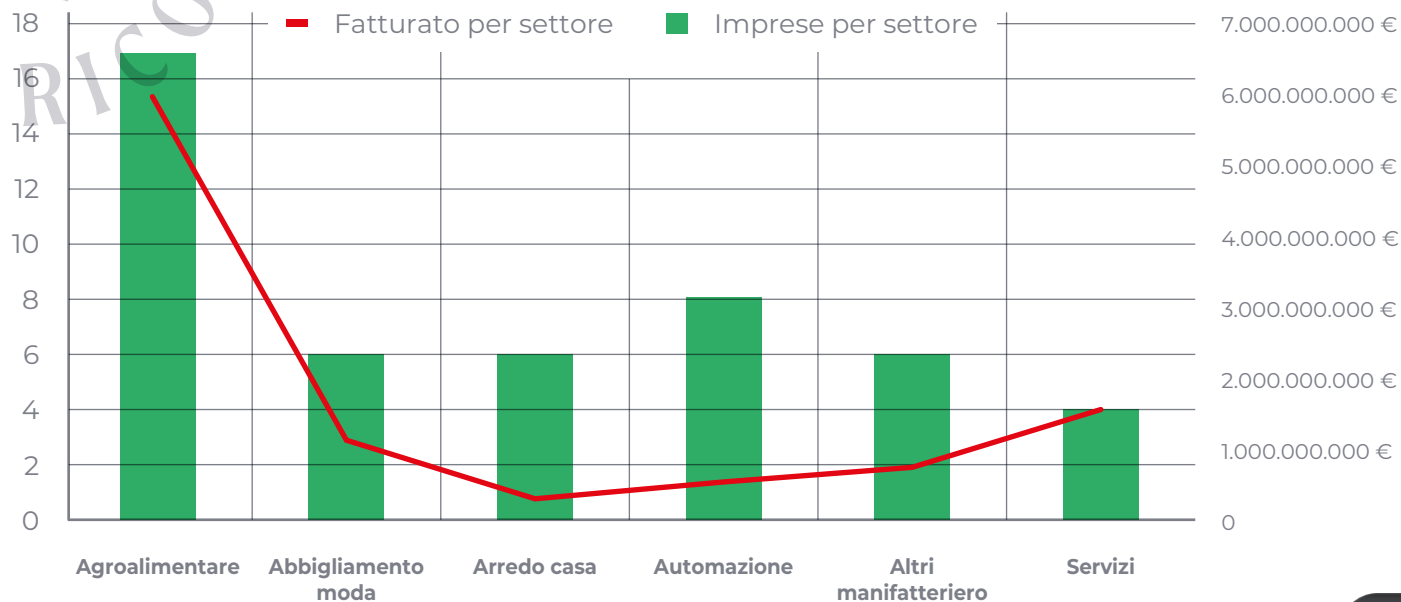
Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	3.148
80-100>	306



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 50

Fatturato complessivo ca 11,9 MRD €

**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 2.542**



■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Il Veneto, Regione traino del Nord Est, è egualmente presente con 50 aziende nel Registro, le cui filiere vitivinicole, acque minerali, alimentari e tessili contano tra i distretti di maggiore eccellenza del Paese e con le più elevate quote export, che con oltre 82MRD Eur di scambio commerciale con l'export, rappresentano il 13,1% dell'export Nazionale e superano il 43% del PIL regionale.

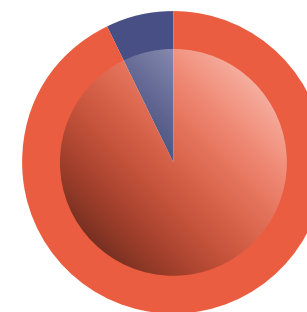
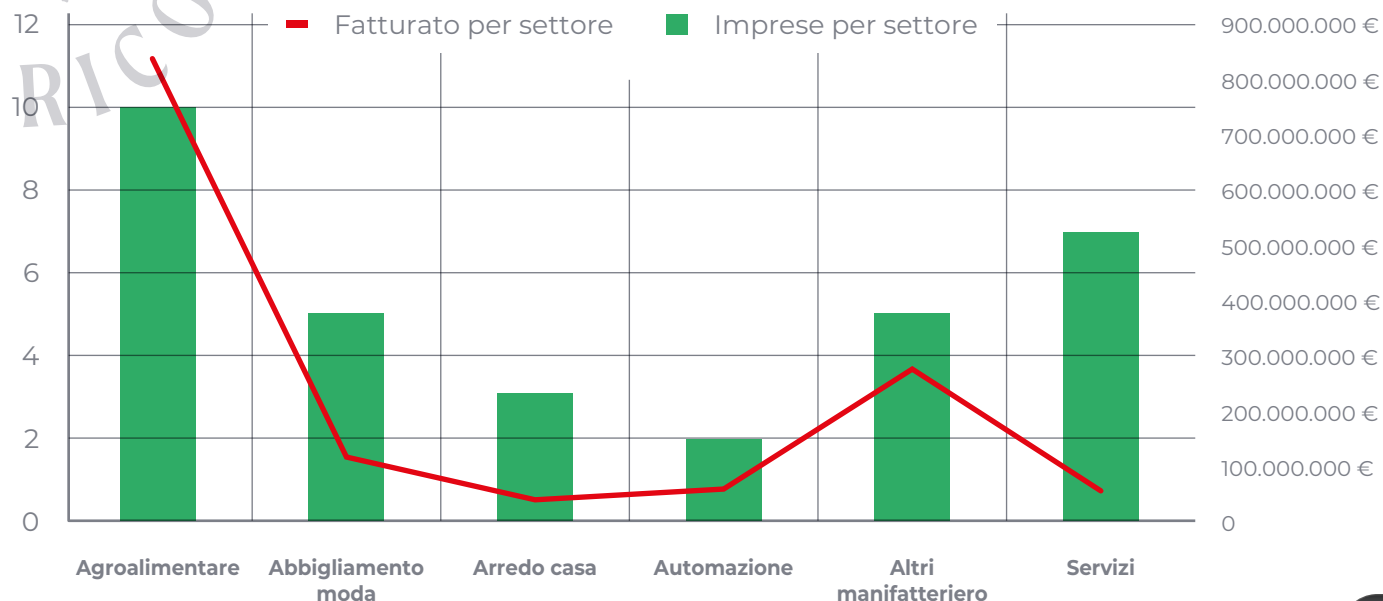
Anche per il Veneto dunque la significativa presenza nel Registro di imprese che hanno voluto iscrivere il proprio Marchio Storico, riflette una elevata consapevolezza del patrimonio culturale aziendale quale leva di creazione del valore nella competizione internazionale, testimoniata anche dai numerosi musei e archivi d'impresa aperti al pubblico sul suo territorio.

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	2.313
80-100>	229

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 32

Fatturato complessivo ca 1.3 MRD € (escluso MPS)

**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 3.480**



■ 80-100+ anni
■ 50-79 anni

La Toscana vanta Marchi Storici tra i più antichi al mondo, ed ha circa 3500 imprese iscritte continuamente nelle Camere di Commercio regionali da oltre 50 anni. Conta nel Registro 32 imprese che hanno iscritto Marchi Storici noti del distretto tessile e dell'ospitalità turistica. È ancora l'Agrifood a portare nel Registro il maggior numero di Marchi Storici toscani, principalmente legati ai distretti dell'Olio e del Chianti.

turismo globalizzato dei nostri giorni, ed un territorio geologicamente premiato da fonti termali millenarie, spiegano la maggiore presenza di Marchi Storici nel comparto turistico toscano del Registro.

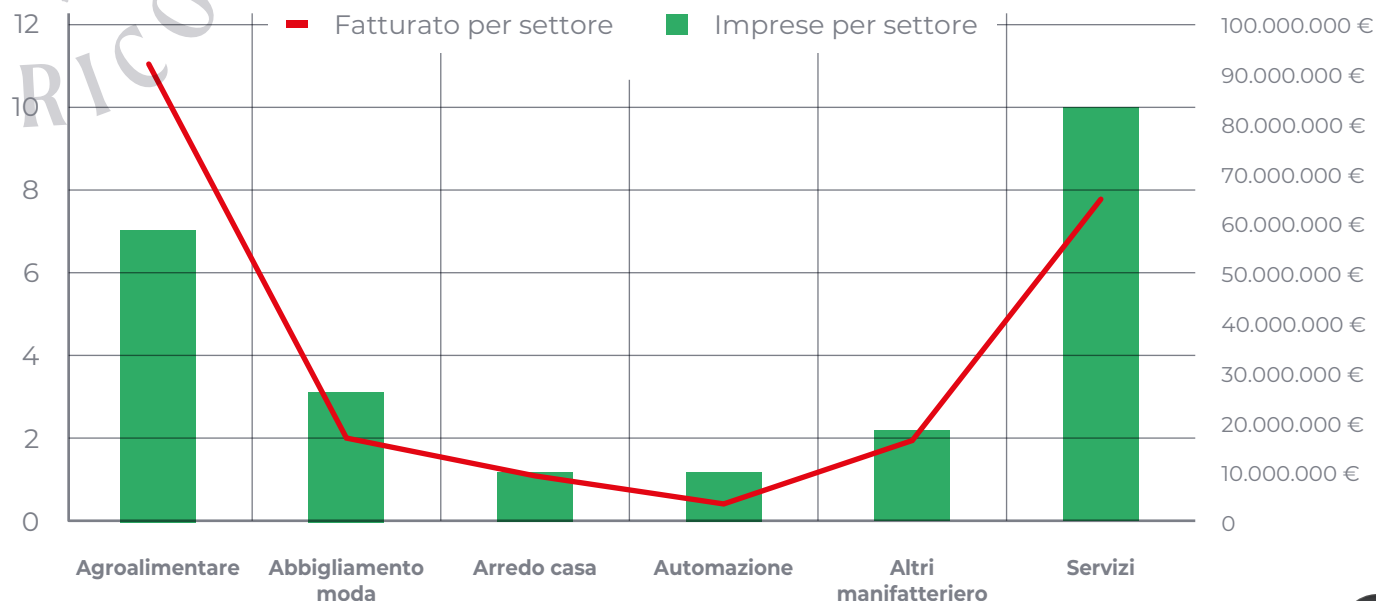
Le ricchissime Città d'Arte toscane, crocevia irrinunciabile dal Grand Tour al

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	3.231
80-100+	249

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 27

Fatturato complessivo ca 199 MLN € (escluso Poste, ENI, ENEL)

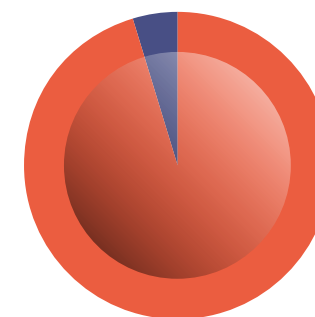
**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 4.902**



La Regione Lazio ha una rappresentanza nel Registro dei Marchi Storici che riflette naturalmente l'influenza della Capitale rispetto al sistema produttivo delle province.

Sono presenti infatti nel Registro dei Marchi Storici aziende partecipate pubbliche come Enel, Eni e Poste Italiane.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di aziende storiche dell'editoria e della comunicazione, anche in questo caso legate alla centralità politica della Capitale.

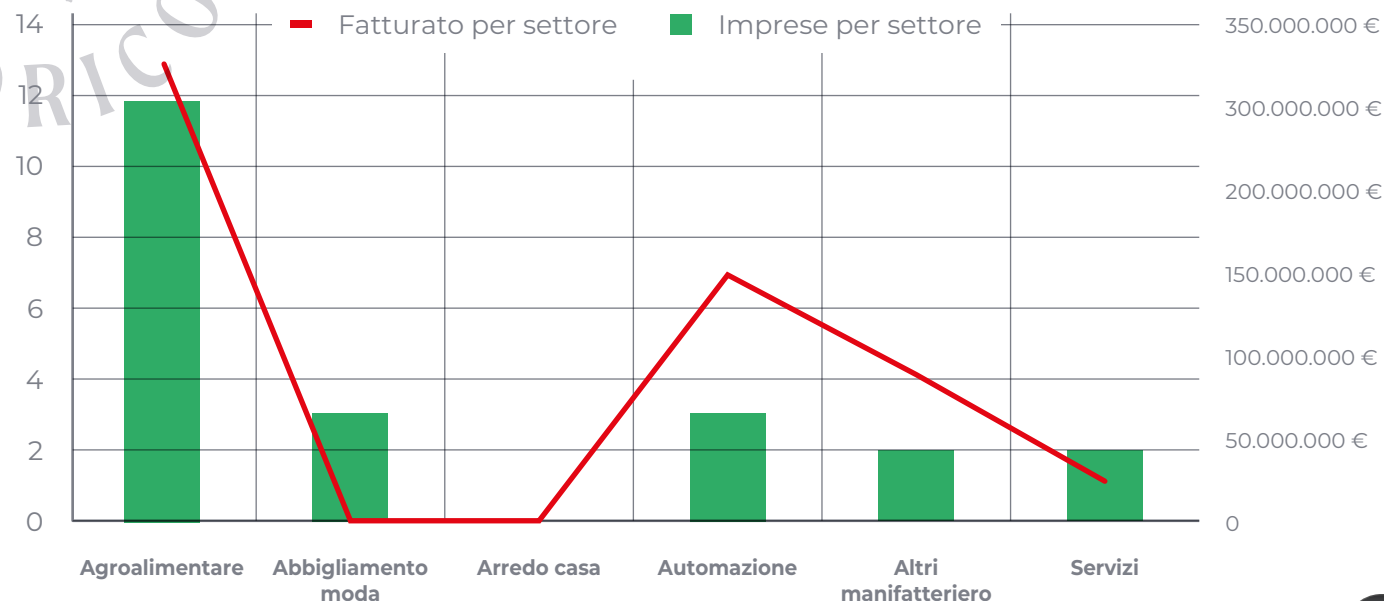


■ 80-100+ anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	4.680
80-100+	222

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 22

Fatturato complessivo ca 544 MLN €



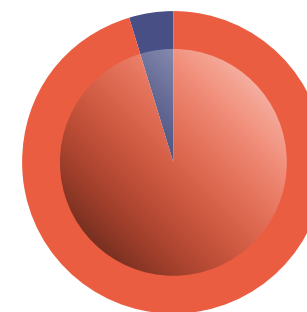
La rappresentazione grafica dei Marchi Storici campani iscritti al Registro, mostra una bassa correlazione con il dato camerale, che da evidenza di una forte continuità delle imprese storiche della Regione, ma tuttavia una modesta presenza di queste nel Registro.

La Campania, quale locomotiva industriale del Sud Italia, continua a registrare, come puntualmente riportato dagli studi di Bankitalia sulle economie regionali, una crescita delle esportazioni più ampia della media nazionale in un eccellente eco-

sistema accademico e forte propensione alla Ricerca e investimenti innovativi, per i quali si pone al primo posto nel Mezzogiorno.

La divulgazione dell'enorme potenziale offerto dai nuovi strumenti digitali proprio nel settore agroalimentare, il più ricco di Marchi Storici, come la blockchain, possono contribuire al collegamento tra tradizione e forte propensione innovativa della Regione.

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 3.579



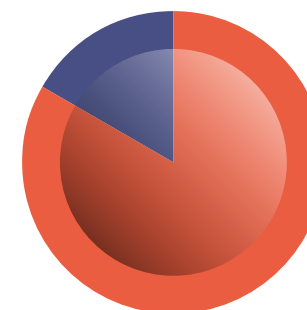
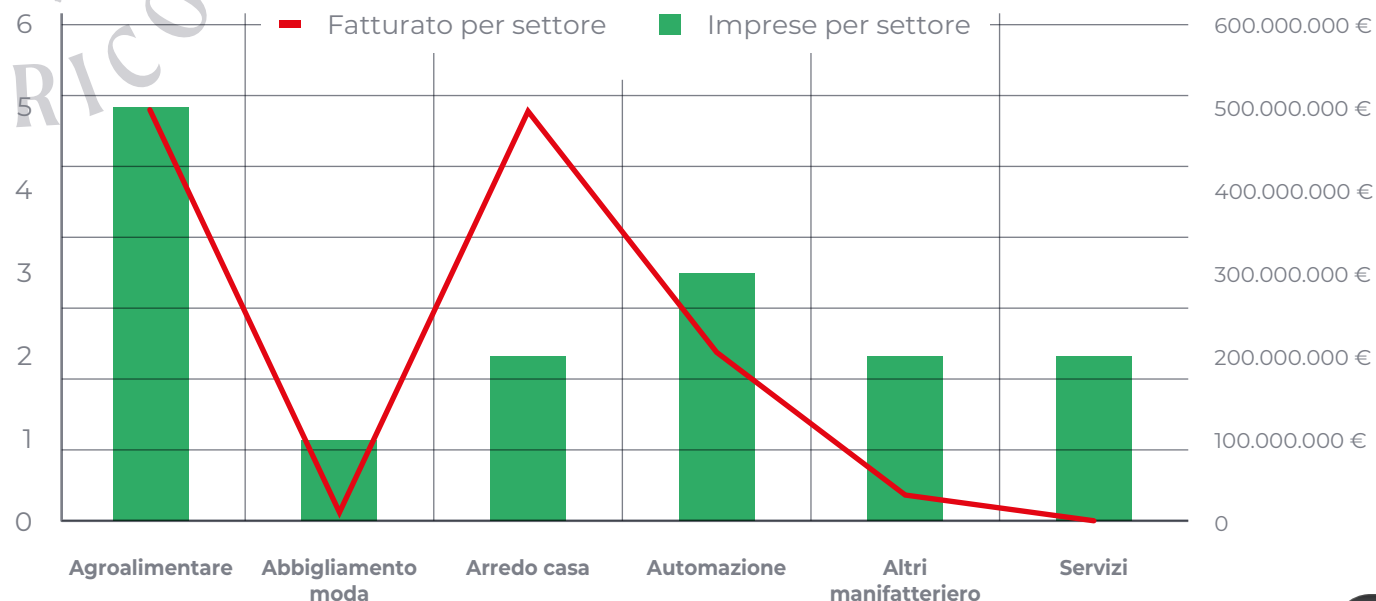
■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	3.415
80-100>	164

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 15

Fatturato complessivo ca 1.2 MRD € (escluso Generali)

**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 791**



■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	660
80-100>	131

I Marchi Storici del Friuli Venezia Giulia nel Registro, rispecchiano in modo ampio e trasversale tutti i settori trainanti e radicati dell'economia della Regione: Viticoltura della regione del Collio, il Caffè del distretto triestino, la filiera del Legno Arredo e Mobili della provincia di Udine, e naturalmente il Gruppo assicurativo nazionale più importante con radici a Trieste di Generali.

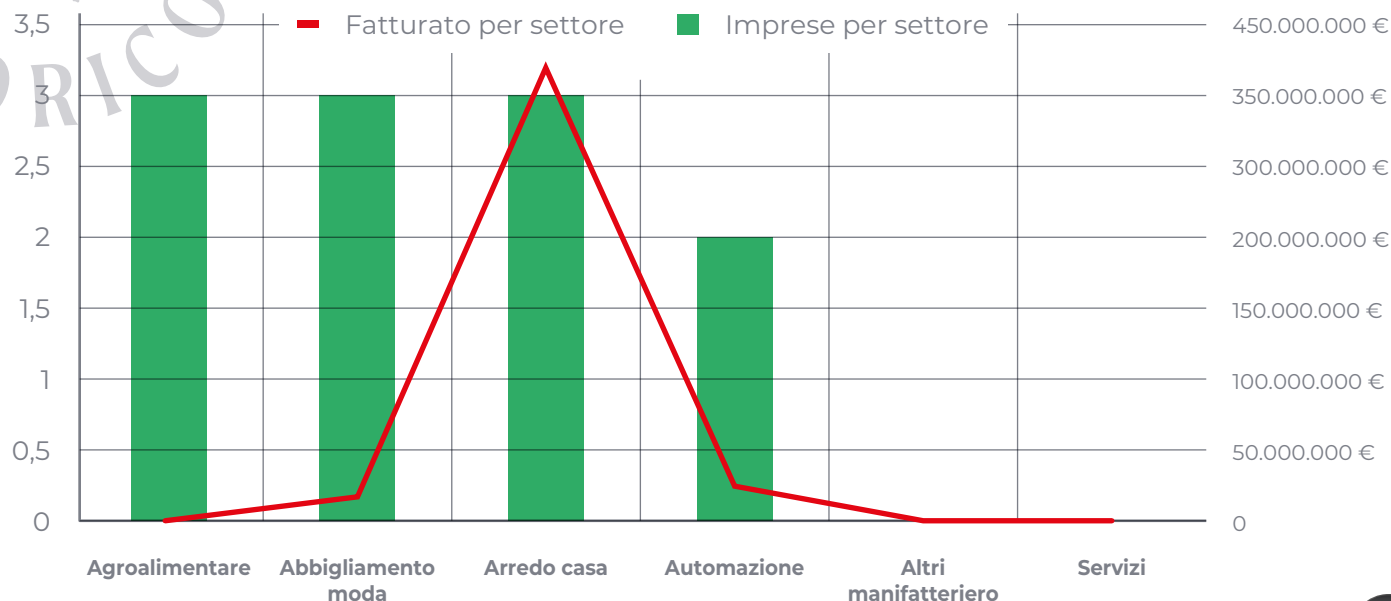
Un territorio piccolo, ma molto internazionalizzato grazie alla storia di regione di frontiera, aperta ai rapporti e scambi

tramite il suo porto di Trieste, e capace di sfruttare le sue risorse naturali boschive e collinari nel rispetto assoluto della tracciabilità del prodotto e del legame indissolubile con il territorio.

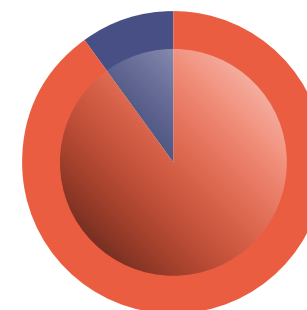
Il FVG con 10,6 miliardi di euro di vendite all'estero è stata la settima regione per valore dell'export e la prima, tra le principali regioni esportatrici, per volume dell'esportato in rapporto agli scambi complessivi, risultato cui i suoi Marchi Storici sono protagonisti.

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 13

Fatturato complessivo ca 473 MLN €



**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 608**



■ 80-100+ anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	548
80-100+	60

La Regione Marche, con i suoi noti e storici distretti produttivi dal mobile-cucine ed elettrodomestici, al calzaturiero-pelletteria e all'agroalimentare, è presente nel Registro con Marchi Storici con brand di reputazione internazionale, che si manifesta con punte elevate di fatturato in particolare nel settore Arredo-casa.

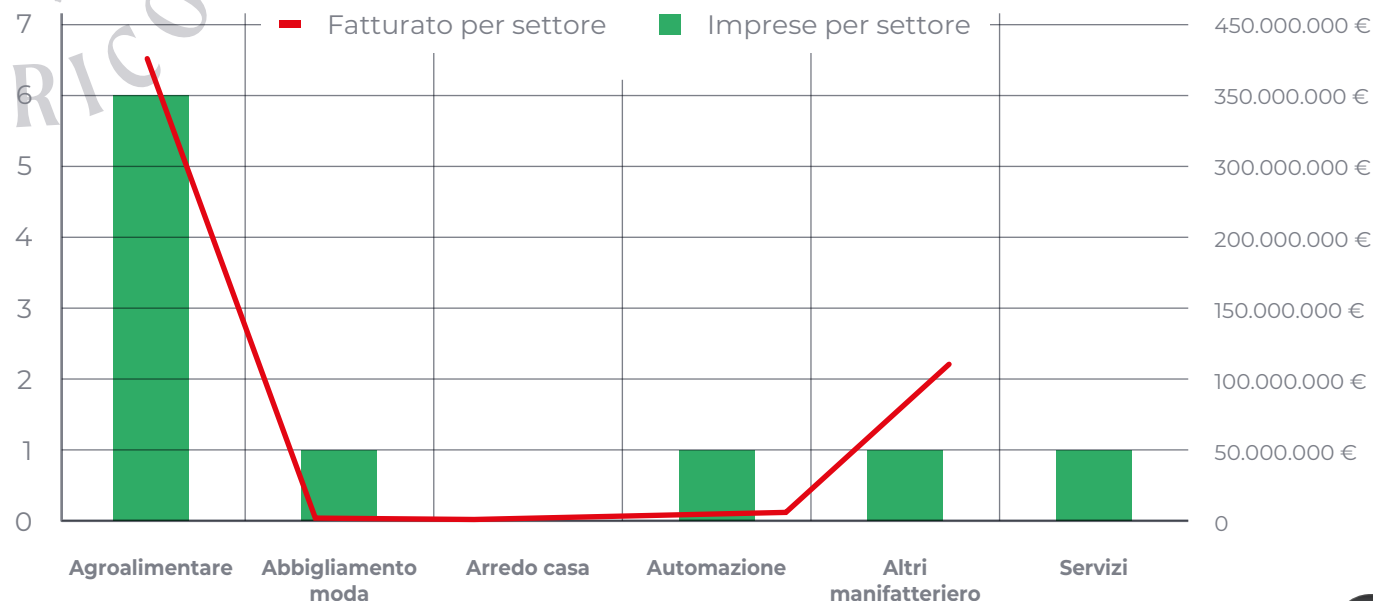
Il modello marchigiano è sempre stato basato su una industrializzazione diffusa in distretti costituiti da piccole imprese e in settori altamente maturi.

Nonostante la severa crisi dei decenni della globalizzazione, che ha colpito maggiormente le fasce economiche ad elevata frammentazione e scarsa propensione a strategie innovative proprio come quelle marchigiane, i settori produttivi tradizionali ripartono dalle loro radici, mostrando segni di vitalità accompagnati da politiche di digitalizzazione attive come, ad esempio, la promozione e la valorizzazione economica del territorio integrata con il Digital Hub Marche (DHM).

AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 10

Fatturato complessivo ca 574 MLN €

**AZIENDE STORICHE
ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI
ALLE CCIAA: 2.845**

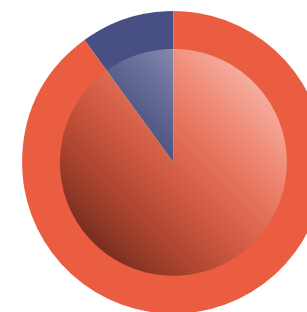


Anche la Regione Liguria è presente nel Registro dei Marchi Storici con una maggioranza di imprese dell'agroalimentare.

In un territorio che si colloca tra le regioni in cui la perdita di suolo è più sostenuta, con il 7% della superficie territoriale impermeabilizzata e circa metà della popolazione residente in aree a rischio alluvioni e frane, contestualmente ad un tessuto imprenditoriale agroalimentare in cui prevalgono le aziende di piccole e piccolissime dimensioni (ca 80% sono imprese individuali), la Regione punta correttamente allo svilup-

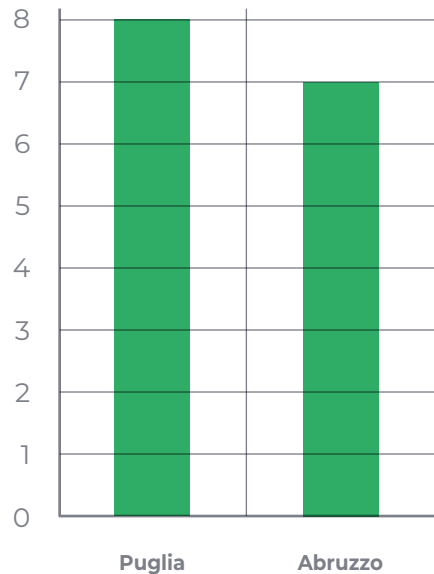
po dei contratti di rete (in crescita di oltre il 6% dal 2021), alla formazione con iniziative come l'ITS Academy dell'agroalimentare focalizzate sulle nuove tecnologie, e eventi enogastronomici nazionali ed internazionali come il Salone Agroalimentare Ligure.

In questo clima costruttivo i Marchi Storici liguri, ben oltre 2000 imprese storiche, sono un esempio di valorizzazione del territorio.



■ 80-100> anni
■ 50-79 anni

Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	2.563
80-100>	282

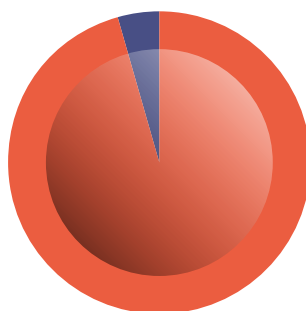


PUGLIA



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 8

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 1180



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	1.130
80-100>	50

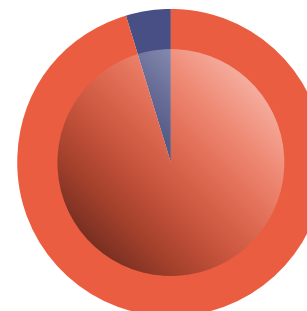
■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

ABRUZZO



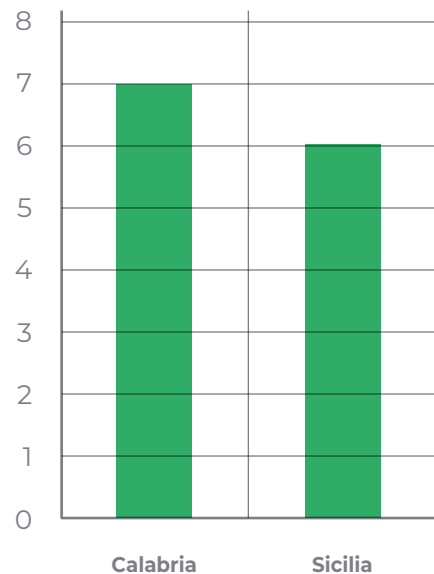
AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 7

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 461



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	440
80-100>	21

■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

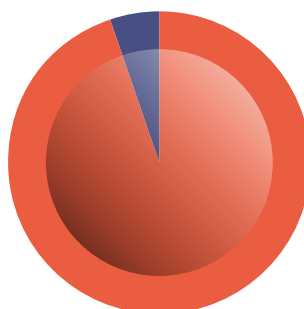


CALABRIA



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 7

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 359



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	341
80-100>	18

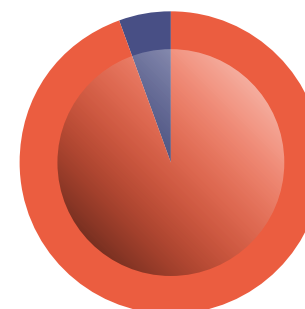
■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

SICILIA



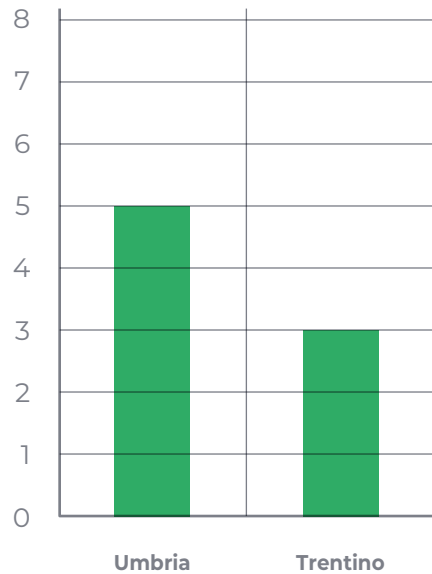
AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 6

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 1.583



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	1.496
80-100>	87

■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

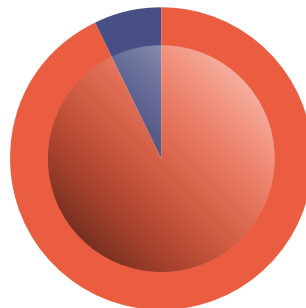


UMBRIA



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 5

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 748



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	694
80-100>	54

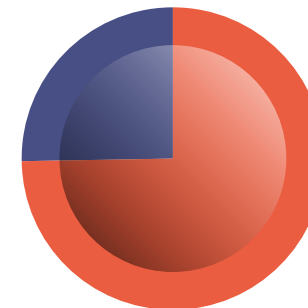
■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

TRENTINO



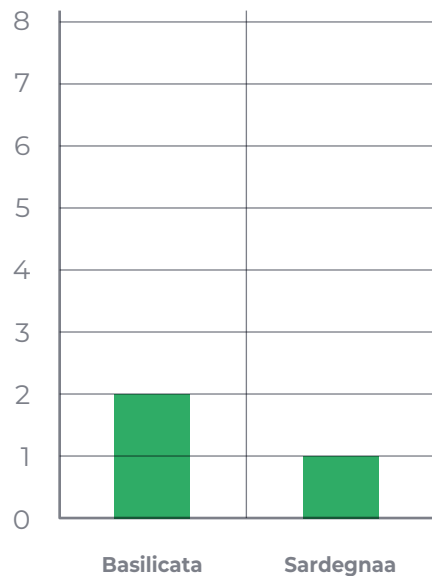
AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 3

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 696



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	521
80-100>	175

■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

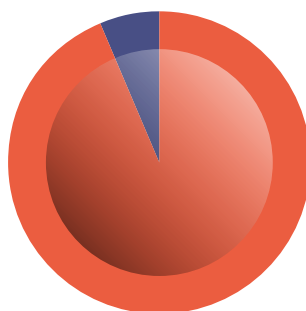


BASILICATA



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 2

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 112



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	105
80-100>	7

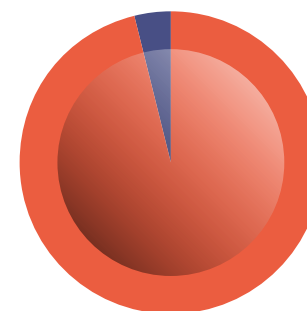
■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

SARDEGNA



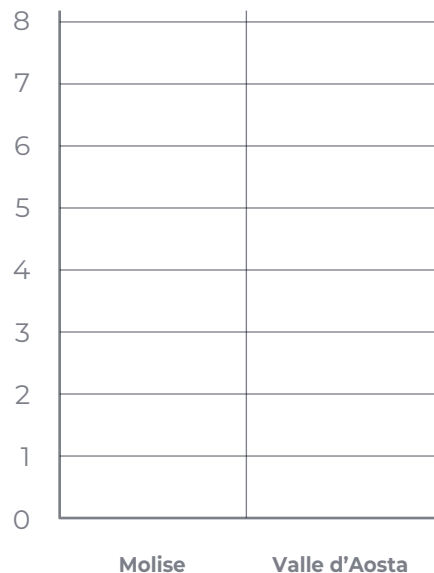
AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 1

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 846



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	814
80-100>	32

■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

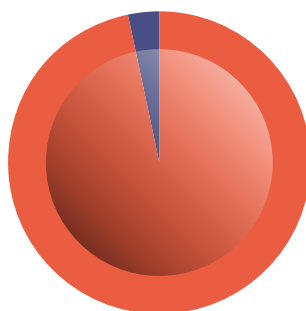


MOLISE



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 0

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 65



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	63
80-100>	2

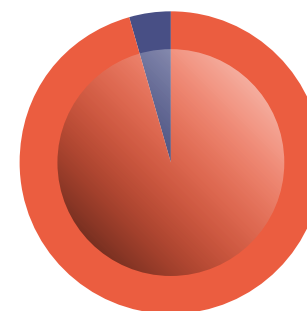
■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

VALLE D'AOSTA



AZIENDE ISCRITTE AL REGISTRO: 0

AZIENDE STORICHE ISCRITTE DA ALMENO 50 ANNI ALLE CCIAA: 47



Anni di iscrizione	Numero imprese
50-79	45
80-100>	2

■ 80-100> anni ■ 50-79 anni

Le Regioni con meno di dieci Marchi Storici iscritti al Registro sono comunque ricche di imprese attive con continuità sui territori da diverse generazioni, a dimostrazione di una mancanza di correlazione tra la realtà imprenditoriale e la sua rappresentazione nello strumento che il Mimit ha loro messo a disposizione con l'istituzione del prestigioso Registro. Da una sintetica panoramica dei dati camerali alla pagina successiva, non si può fare a meno di notare la notevole presenza di imprese in continuità da oltre 50 anni che superano le mille iscrizioni in Sicilia e Puglia, con numeri ragguardevoli, rispetto allo

sviluppo economico del territorio, anche nelle altre Regioni elencate. Un potenziale bacino di sviluppo, a vantaggio dell'intero Paese, da valorizzare con adeguati strumenti di rafforzamento degli incentivi alla crescita, alla formazione, all'internazionalizzazione ed alla comunicazione dei Marchi Storici italiani.



Sei un Marchio Storico? Quanto ti valorizzi?

Inquadra il QR-code per partecipare alla nostra indagine sulla valorizzazione dei Marchi Storici e contribuire ad una nuova narrazione del Made in Italy.

